

Gorreri torna al passato e sceglie l'Udc Forza Italia: «Si dimetta da consigliere»

di VALENTINA CONTE

«UNA SCELTA meditata»: così Alessandro Gorreri, capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale, definisce la sua decisione di entrare nell'Udc. Gorreri, nato e cresciuto politicamente nelle fila della democrazia cristiana prima («Avevo sedici anni quando varcai per la prima volta la soglia della sede del partito») e del Cdu poi, aveva scelto di passare a Forza Italia dinnanzi alla scelta che il partito fece allora di sostenere la sinistra e il governo D'Alema. Ora, a distanza di nove anni, Gorreri lascia Forza Italia «facendo tesoro di questa esperienza e senza rinnegare alcunché», precisando che la decisione non è dettata «da problemi con Forza Italia, quanto solamente dal desiderio di realizzare quel partito di centro moderato, che si rifaccia alla tradizione cattolica, di cui parla Casini e che io condivido».

IL FIGLIOL prodigo, dunque, torna a casa e lo fa con tutti gli onori: ad accoglierlo c'è Mario Biasci, onorevole, nonché capogruppo Udc al Comune, ma ci sono anche il segretario provinciale Vincenzo Venuta e il consigliere regionale Titoni. «Spesso Gorreri — ha spiegato Biasci —, con la sua formazione cattolica e con la sua bravura a non farsi 'appiattare' dal liberismo di Forza Italia, mi ha dato indicazioni personali importanti». E ancora, Venuta esprime la sua soddisfazione per «l'arrivo di un amico» e perché il 'passaggio' testimonia che «il programma politico del partito non è solo ap-

prezzato a livello nazionale, ma anche dagli amministratori locali».

GORRERI aveva scelto un addio senza polemica, ma dopo la nota diffusa nel pomeriggio di ieri da Forza Italia è ovvio che la querelle è aperta. Piero Pizzi, a nome del coordinamento provinciale non solo ha chiesto ufficialmente le dimissioni di Gorreri da consigliere comunale «al fine di garantire al partito la legittima e giusta rappresentanza istituzionale», ma ha anche mosso più di un'accusa all'ormai ex capogruppo, parlando di «disimpegno nella funzione di consigliere comunale che non ha mai svolto» e di «inadempienza nei confronti dei cittadini e del partito». E ancora, anche i consiglieri comunali azzurri (Buscemi, Garzella, Luperini e Tramontana) hanno reso noto un bre-

POLEMICHE
«Torno a 'casa'
perché credo
nel partito unico
di centro di Casini»

ve comunicato dai toni altrettanto polemicci: «Auguriamo al collega — vi si legge — maggiore impegno e dedizione nel suo nuovo gruppo di quelli profusi nelle sue funzioni di capogruppo di Forza Italia. Non si capiscono le ragioni di questa sua decisione, rispettabilissima, ma non condivisibile, in considerazione che la sua uscita dal gruppo avviene senza che lo stesso Gorreri abbia prima rassegnato le dimissioni di capogruppo come correttezza istituzionale vuole».

BREVE il commento a caldo di Gorreri: «Simili affermazioni rientrano nei giochi di Forza Italia. Non era mia intenzione scatenare polemiche. Non vorrei neanche alimentarne, ma...». Lecito attendersi per oggi una replica ufficiale.